



PROVINCIA DI FORLÌ'-CESENA

DECRETO DEL PRESIDENTE

(ai sensi dell'art. 1, comma 55 della Legge 7 aprile 2014, n. 56 e s.m.i.)

L'anno 2016, il giorno 17, del mese di Maggio alle ore 17:15, nella sede della Provincia, il Presidente DREI DAVIDE, con la partecipazione del Segretario Generale BAGNATO FRANCESCA, ai sensi dell'art. 97, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.,

ADOTTA IL SEGUENTE DECRETO

PROT. GEN. N. 19025/2016 DECRETO N. 58

COMUNE DI FORLIMPOPOLI. PIANO URBANISTICO ATTUATIVO PUA A12-05 "COMPARTO URBANO EST-ZONA SS9" I° STRALCIO, CON EFFETTO DI VARIANTE AL PIANO OPERATIVO COMUNALE (POC). FORMULAZIONE OSSERVAZIONI AI SENSI DEGLI ARTT. 34 ET 35 (4° COMMA) DELLA L.R. 20/2000ESS.MM.II.; PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 20/2000 E SS.MM.II.; PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 19/2008.

IL PRESIDENTE

Su proposta del Responsabile di P.O. del Servizio Associato Pianificazione Territoriale;

Visto il Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata, da realizzarsi nell'ambito di PSC denominato *A12-05*, trasmesso dal Comune di Forlimpopoli a questa Amministrazione Provinciale in data 15/12/2015 ed assunto al prot. prov.le n. 106036, con richiesta dei pareri di competenza;

Premesso che il Comune di Forlimpopoli è dotato di:

- Piano Strutturale Comunale (PSC), approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 74 del 31.07.06;
- Piano Operativo Comunale (POC) approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 41 del 22.05.2009 e successive varianti;
- Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 22 del 23.05.2008 e successive varianti;

Premesso inoltre che:

- il PUA oggetto di variante è stato approvato ai sensi degli artt. 30 e 34 della L.R. n. 20/2000 all'interno del medesimo procedimento di approvazione del POC, avvenuta con deliberazione del Consiglio comunale n. 41 del 22/05/2009;

Esaminati gli elaborati del POC approvato nel 2009 si riscontra che:

- nella tavola di POC “Tavola P01 Planimetria di inquadramento generale nord”, all'interno del perimetro del Piano Particolareggiato A12-05 è evidenziata la dicitura MPp che in legenda corrisponde a “*Esercizi commerciali (art. 8.3, c2; art. 8.4, c3) - Medio piccoli di progetto*”;
- nella cartografia della Scheda d'ambito (Ambito a12-5 comparto urbano EST - Zona SS9) tale dicitura non è riproposta, ma è indicata nei dati di riferimento della scheda come “Superfici in attuazione con il 1° POC: SUL di cui commerciale/terziario 2.400mq”; inoltre nelle “Condizioni di attuazione” si specifica che “la superficie commerciale di vendita (SV) per ogni attività non potrà superare 800 mq”;
- nelle Norme Tecniche di attuazione del 1° POC, l' art. 8.4 “Disposizioni per il commercio” al punto C3 recita: *Il POC consente la localizzazione di nuove strutture di vendita secondo le modalità seguenti:*

<i>Ambiti</i>	<i>Tipologia commerciale</i>	<i>Dotazione edificatoria</i>	<i>Dotazione superficie di vendita</i>
<i>A12-5</i>	<i>vicinato</i>	<i>mq. 2.400</i>	<i>< mq. 250 per singola unità</i>

Dato atto che:

- la Variante al PUA in oggetto è stata trasmessa a questa Amministrazione provinciale ai sensi degli artt. 34 e 35 della L.R. 20/2000, come modificata dalla L.R. 6/2009, in quanto configura variante al POC approvato;
- la variante al Piano urbanistico attuativo è stato adottato con deliberazione di Consiglio comunale n. 75 del 25/11/2015 anche in variante al POC;
- sul BUR della Regione Emilia-Romagna n. 324 a far data dal 16.12.2015 è stato pubblicato l'avviso di adozione e deposito ed a decorrere dal 04/11/2015, gli elaborati costituenti il PUA sono stati depositati presso il Comune di Forlì per sessanta (60) giorni, consentendo in tale termine la presentazione di osservazioni da parte di tutti i cittadini;
- a seguito di esame degli elaborati trasmessi, questa Provincia con comunicazione PEC del 13/01/2016 (registrata al prot. prov.le n. 2016/846) ha trasmesso all'Amministrazione comunale di Forlimpopoli richiesta di integrazioni e chiarimenti, al fine della compiuta espressione dei richiesti pareri di competenza;
- con comunicazione del 24/03/2016 (registrata al prot. prov.le n. 2016/11789 del 25/03/2016), il Comune di Forlimpopoli ha trasmesso alla scrivente Amministrazione le integrazioni richieste;
- con medesima comunicazione (prot. prov.le n.2016/11789 del 25/03/2016) il Comune ha attestato che nei termini previsti per il deposito non è pervenuta alcuna osservazione;
- con la medesima nota del 25/03/2016, assunta al prot. Prov. n. 11789 il Comune ha trasmesso una osservazione tardiva pervenutagli da Confesercenti ritiene valida ai fini istruttori.

Esaminati gli elaborati trasmessi;

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Constata che gli elementi salienti che caratterizzano il Piano in oggetto sono così descritti nella documentazione trasmessa:

1) CONTENUTI DELLA VARIANTE AL POC/PUA

Gli elementi di variante definiti nel presente PUA derivano dalla necessità di adeguare alle esigenze del mercato le tipologie commerciali inizialmente previste poiché le tipologie commerciali approvate in questi anni sono rimaste senza concrete richieste di attuazione.

Il PUA prevede pertanto i seguenti elementi di variante:

a) Variazione tipologica dei lotti 58 e 59 inerenti le due strutture commerciali

Il PUA approvato prevedeva una tipologia a due piani fuori terra e parcheggi pertinenziali interrati per il lotto 59; la modifica propone la realizzazione di due edifici che si sviluppano al solo piano terra con conferma del portico ad uso pubblico;

b) Modifica della Tipologia commerciale

le previsioni commerciali pari a 2.400 mq di SUL di esercizi di vicinato vengono riconfigurate in due medie strutture di vendita;

- nel lotto n. 58 è previsto l'insediamento di una medio piccola struttura non alimentare di mq. 550 di Superficie di vendita (SV);
- nel lotto n. 59 una medio piccola struttura di vendita alimentare di mq. 795 di Superficie di vendita (SV);

Tali modifiche comportano all'interno del PUA vigente le seguenti variazioni:

- trasferimento di 50 mq di SUL dal lotto n. 59 al lotto n. 58 senza modifica del parametro complessivo di mq. 2.400 di SUL; (il lotto 58 avrà una Sul complessiva commerciale pari a 850 invece di 800 mq, mentre il lotto 59 avrà una Sul complessiva commerciale pari a 1550 anziché 1600);
- trasformazione di due lotti residenziali (nn. 55 e 56) e del lotto n. 51 in area da destinare a parcheggi pertinenziali privati a raso terra, al fine di evitare parcheggi interrati a servizio delle strutture commerciali; per i lotti 55 e 56 era già stato precedentemente previsto l'azzeramento della capacità edificatoria con variante al PUA non sostanziale approvata dal Responsabile del Settore, anticipando ed agevolando in tal senso la modifica proposta dalla variante al PUA in oggetto.

Per quanto riguarda la modifica alla Norme del POC la tabella C3 dell'art. 8.4 “Disposizioni per il commercio” raffigura per l'ambito A12-56 le seguenti modifiche:

Ambito	Tipologia Commerciale	Dotazione edificatoria	Dotazione superficie di vendita
A12-5	Vicinato	Mq 2.400	< mq 250 per singola unità
	m. piccola alim.		< mq 800
	m. piccola		< mq 800

Per quanto attiene alle modifiche puntuali dell'organizzazione del PUA si rileva che:

- tutte le principali opere infrastrutturali sono rimaste invariate, strade, verde, marciapiedi, piste ciclabili, etc.;
- parcheggi pertinenziali:
 - per il Lotto n. 58 sono evidenziati n. 10 stalli lungo la Via P. Paolo Pasolini, mentre n. 12 stalli entro l'ex lotto 55/56;
 - per per il Lotto n. 59 sono evidenziati n. 11 stalli entro l'ex lotto 55/56 mentre n. 34 stalli sono evidenziati entro l'ex lotto 51;
- aree di carico e scarico:
 - per il Lotto n. 58 è evidenziata lungo la Via P. Paolo Pasolini (traversa di Via Rita Levi Montalcini), accanto ai parcheggi pertinenziali;
 - per il Lotto n. 59 è evidenziata alla fine di di Via Ipazia D'Alessandria (traversa di Via Rita Levi Montalcini);

2) VALUTAZIONE AMBIENTALE :

Il documento di VASAT, redatto dal proponente, parte dai dati contenuti nella *Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale* ambientale redatta per l'intero comparto A12-5 e analizza singolarmente le tematiche ambientali sulle quali la presente variante induce reali effetti sugli impatti precedentemente valutati:

- Fonti di approvvigionamento idrico e relative dotazioni infrastrutturali e rete gas

La variante proposta prevede esclusivamente modifiche dei collegamenti alle utenze che vengono adeguati alla nuova organizzazione dei lotti interessati dalla variante;

- Sistema di depurazione e relativa rete fognaria di collettamento
come per il sistema acquedottistico le modifiche apportate alla rete fognaria riguardano esclusivamente i collegamenti alle utenze che saranno adeguati alla nuova organizzazione funzionale dei lotti interessati dalla presente variante;
- Invarianza idraulica e fogne bianche
l'analisi eseguita evidenzia che la diminuzione delle aree permeabili rispetto all'assetto già approvato, aumenta la necessità di volume di laminazione pari a 26,26 mc., considerando che il dimensionamento dei volumi di laminazione erano già superiori di mc 363 alle reali necessità del comparto, si conferma che l'invarianza idraulica è soddisfatta anche a seguito delle modifiche apportate dalla presente variante;
- Interferenza con il suolo e sottosuolo – Analisi geologica
Vista l'entità e modifiche proposte al progetto approvato, nel Rapporto Ambientale viene dichiarato che le analisi e le valutazioni geologiche redatte a corredo del PUA approvato rimangono valide;
- Ciclo dei Rifiuti
considerando che la variante al PUA non propone modifiche di destinazioni d'uso né tanto meno di superfici le valutazioni sulla produzione dei rifiuti restano valide e non viene proposto alcun tipo di approfondimento;
- Energia
come per le componenti ambientali già evidenziate la variante non propone modifiche sostanziali, le uniche variazioni riguardano i collegamenti alle utenze che vengono adeguati alla nuova organizzazione funzionale dei singoli lotti;
- Traffico
l'analisi proposta evidenzia uno stato futuro equivalente allo scenario di traffico approvato i termini di traffico indotto, si parla infatti di aumenti di traffico massimo dell'1% sulla attuale rete viaria; nello specifico si stima per il lotto 58 un afflusso di n. 1 furgone alla settimana e 60 auto giornaliere (20 stalli e 3 rotazioni per stallo al giorno), mentre per il lotto 59 n. 5 furgoni/bilici alla settimana e 132 auto giorno (44 stalli e 3 rotazioni per stallo al giorno); per le motivazioni sopra esposte il Rapporto Ambientale conclude dichiarando che le opere viarie realizzate risultano perfettamente in grado di smaltire il flusso veicolare indotto dall'insediamento;
- Impatto/Clima Acustico
le analisi eseguite sono tese a verificare il rispetto assoluto e differenziali di immissione presso i ricettori sensibili maggiormente esposti alle opere ed attività oggetto della presente variante al PUA. I risultati non evidenziano alcun superamento dei limiti assoluti di immissione né di aggravio rispetto a quanto già approvato; Restando in ogni caso valida la prescrizione che ogni attività insediata dovrà eseguire una specifica valutazione acustica al fine di rendere conforme e sostenibile il rumore indotto, si valuta positivamente la variante proposta;
- Impatto sulla componente Atmosfera
dall'analisi del progetto, le sorgenti potenzialmente disturbanti (traffico Impianti), rimangono sostanzialmente inalterate rispetto alla situazione approvata; la variante proposta non propone nuove tipologie insediative che comportano emissioni in atmosfera aggiuntive e non modifica sostanzialmente i flussi di traffico;
- Impatto sul paesaggio e sulla componente Ecologica

la variante non prevede alcuna modifica al disegno complessivo del Piano approvato e quindi non determina modifiche agli impatti sul paesaggio e sulle componenti ecologiche.

Il Rapporto di ValSAT conclude che la Variante in oggetto non porta alcun cambiamento significativo al progetto approvato e di conseguenza non ha nessun particolare impatto sulle componenti ambientali; la Variante proposta può considerarsi pienamente compatibile.

Dato che il Piano attuativo in oggetto si pone in variante al POC, le competenze provinciali sono così regolate:

- il parere sulla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale del territorio (ex parere art. 13 della L. 64/74), ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2002, deve essere espresso nell'ambito delle riserve o degli atti di assenso comunque denominati, resi dalla Provincia nel corso del procedimento di approvazione dello strumento urbanistico;
- ai sensi dell'art. 34 della L.R. 20/2000, in relazione ai contenuti di variante al POC la Provincia può formulare riserve a previsioni che contrastino con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti a livello superiore; a tali riserve i Comuni sono tenuti, in sede di approvazione del piano, ad adeguarsi ovvero ad esprimersi con motivazioni puntuali;
- ai sensi dell'art. 35 della L.R. 20/2000, sui PUA la Provincia può formulare osservazioni a previsioni che contrastino con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti a livello superiore; a tali osservazioni i Comuni sono tenuti, in sede di approvazione del piano attuativo, ad adeguarsi ovvero ad esprimersi con motivazioni puntuali;
- la L.R. 6/2009 ha integrato nella L.R. 20/2000 gli adempimenti in materia ambientale disposti dal D.Lgs. 152/2006 come modificato dal D.Lgs. 4/2008; pertanto ai sensi dell'art. 5, comma 7 della medesima L.R. 20/2000, la Provincia, in veste di autorità competente, si esprime in merito alla valutazione ambientale per le varianti al POC e per i PUA nell'ambito delle riserve/osservazioni al Piano adottato di cui rispettivamente agli artt. 34 e 35, previa acquisizione delle osservazioni presentate;

Visti gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale nazionale;

Visti i seguenti strumenti di pianificazione e programmazione territoriale regionale vigenti:

- Piano Territoriale Regionale (PTR), approvato dall'Assemblea legislativa con del. n. 276 del 03.02.2010;
- Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR), approvato con del. C.R. n. 1338 del 28.01.1993 e n. 1551 del 14.07.1993;
- Piano Regionale Integrato dei Trasporti (PRIT), approvato con del. C.R. n. 1322 del 22.12.1999;
- Piano di Tutela delle Acque Regionale (PTA), approvato dall'Assemblea legislativa con del. n. 40 del 21.12.2005;
- Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico (PSRI) dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli approvato con del. G.R. n. 350 del 17.03.2003 e successiva Variante cartografica e normativa al Titolo II approvata con del. G.R. n. 1877 del 19.12.2011;

Visti gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale provinciale vigenti:

- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) approvato con del. C.P. n. 68886/146 del 14.09.2006, successiva Variante integrativa approvata con del. C.P. n. 70346/146 del 19.07.2010 e successiva variante redatta ai sensi dell'art. 27bis della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii adottato con delibera del Consiglio Provinciale n. 146884183 del 19/12/2013 ed approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 103517/57 del 10/12/2015 ;
- Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti (PPGR), approvato con con del. C.P. n. 71491/150 del 30.07.2007;
- Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (PIAE) approvato con con del. C.P. n. 12509/22 del 19.02.2004 e successiva Variante approvata con del. C.P. n. 112576/103 del 19.12.2014;
- Piano di Gestione della Qualità dell'Aria (PGQA), approvato con del. C.P. n. 84071/175 del 24.09.2007;

CONSIDERATO

A) Formulazione osservazioni ai sensi dell'art. 34 (6° comma) della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii.

La variante urbanistica correlata al Piano Attuativo in oggetto viene configurata in quanto è emersa la necessità di adeguare alle esigenze del mercato le tipologie commerciali inizialmente previste.

Tuttavia, nell'analisi della documentazione si rilevano alcune incongruenze fra gli elaborati citati: le Norme del POC raffigurano, per il PUA in oggetto, esclusivamente tipologie commerciali di Vicinato per una Superficie lorda complessiva pari a 2400 mq. con tagli degli esercizi <250 mq; la scheda di POC ripropone la suddivisione fra residenziale e commerciale/terziario (per una SUL pari sempre a 2400 mq), mentre nelle “*condizioni di attuazione*” è indicato che “*la superficie commerciale di vendita per ogni attività (SV) non potrà superare i mq. 800*”; nella cartografia sia del PUA che del POC viene rappresentata una Medio piccola struttura di vendita di progetto (non alimentare).

Ora la Variante propone due medio piccole strutture di vendita suddivise in due lotti distinti:

- nel lotto n. 58 una medio piccola struttura di vendita di prodotti non alimentari per 550 mq di Superficie di vendita (SV);
- nel lotto 59 una medio piccola struttura di vendita di prodotti alimentari di 795 mq di Superficie di vendita (SV);

A.1) Richiamate le disposizioni regionali in tema di strutture di vendita e la conseguente attribuzione di competenza pianificatoria ai Comuni ed alle Province, in relazione alla dimensione e alle caratteristiche delle tipologie commerciali da insediare (D.C.R. 1253/2003 e ss.mm.ii.), si ritiene **che, nelle more di approvazione, debba essere fatta chiarezza sulla natura della Variante in oggetto con riferimento sia al numero delle strutture commerciali previste, sia alla conformità di tale/i previsione/i con il PSC.**

B) Formulazione osservazioni ai sensi dell'art. 35 della L.R. 20/2000 e s.m.i.

Relativamente alla conformazione definita nel Piano Particolareggiato, si ritiene che alcune tematiche non siano state affrontate e risolte in modo adeguato, si rileva in particolare:

B.1) Parcheggi Pertinenziali

Negli elaborati grafici non risulta chiara e quantificata la rispondenza dei parcheggi pertinenziali alle disposizioni di cui alla Legge 122/89 (mq. 1/10 mc. di costruzione); anche in relazione a quanto successivamente indicato per il sistema della mobilità, **si ritiene necessario verificare e garantire nel comparto l'adeguata quantità di spazi pertinenziali ai singoli lotti.**

B.2) Anche i parcheggi pertinenziali alle due strutture di vendita così come raffigurati e distribuiti nel comparto non paiono essere pienamente confacenti alle funzioni pubbliche cui sono deputati sulla base delle disposizioni per le attività commerciali (alcuni parcheggi pertinenziali necessari alla struttura di vendita alimentare del lotto 59 sono localizzati nel ex lotto 56/55 oltre la Via Rita Levi di Montalcini). **Si ritiene necessario che l'Amministrazione Comunale ridimensioni/riveda la localizzazione dei parcheggi pertinenziali, in modo da assicurare piene condizioni di sicurezza e di pubblica fruizione.**

B.3) Negli elaborati grafici sono evidenziati i marciapiedi esistenti che di fatto dovrebbero essere demoliti per consentire l'accesso dalle strade ai vari parcheggi pertinenziali, **si ritiene necessario, per una valutazione più congrua di tutto l'assetto planimetrico, che gli elaborati grafici rappresentino la reale configurazione delle opere di urbanizzazione primaria a seguito della variante al PUA in oggetto.**

C) Valutazione di sostenibilità ambientale art. 5 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii.

Il Rapporto Ambientale analizza singolarmente le tematiche ambientali degli impatti precedentemente valutati e attesta che la presente variante non induce realmente significativi impatti sulle componenti già valutate e risolte dal Piano Attuativo approvato.

Nella fase di deposito della Variante al PUA in oggetto l'Amministrazione Comunale ha comunicato che non sono arrivate osservazioni sul procedimento in oggetto, ma che tuttavia fuori termine è pervenuta (prot. com.le 3314 del 03/03/2016) un'osservazione di Associazione Confesercenti Forlivese che evidenzia che le previsioni commerciali sono in contrasto sia con le disposizioni regionali sul commercio sia con le condizioni imposte dal PTCP, nonché in quanto provoca forti e negativi impatti urbanistici.

Dato atto che:

- in adempimento a quanto previsto al comma 6 dell'art. 5 della LR 20/00 e ss.mm.ii., per il caso in esame sono stati individuati quali soggetti competenti in materia ambientale AUSL di Forlì, ARPA e Consorzio di Bonifica della Romagna i quali:
 - ARPA – AUSL, Verbale conferenza istruttoria prot. Com. 2149 del assunto in conferenza istruttoria del 12/02/2016: parere favorevole all'esclusione da VAS della Variante al Piano in oggetto *“ribadendo i pareri espressi per l'area di cui alla nota PGCFC4798 del 30/04/2009 (PUA) e del verbale della conferenza istruttoria per l'esame dei progetti di trasformazione urbanistico-edilizia tenutasi, congiuntamente al dipartimento di Prevenzione di Forlì dell'Ausl della Romagna, in data 30/03/2010 (parere per le opere di urbanizzazione)”*;
 - A.U.S.L. parere assunto al prot. Prov. 7073 del 24/02/2016: parere favorevole all'esclusione da VAS;

Dato atto inoltre che per l'esame della pratica in oggetto l'Amministrazione Comunale ha acquisito anche i seguenti pareri:

- Regione Emilia Romagna – Autorità dei Bacini Romagnoli Prot. Com. 877 del 20/01/2016;
- Hera S.p.A Prot. Com. n. 1995 del 10/02/2016;
- Romagna Acque Società delle Fonti Prot. Com. n. 215 del 11/01/2016;
- Soprintendenza Archeologica dell'Emilia Romagna Prot. Com. 1001 del 22/01/2016;
- Consorzio di Bonifica della Romagna Prot. Com. n. 4470 del 21/03/2016;

Esaminato il documento di ValSAT, tenuto conto dei pareri dei soggetti competenti in materia ambientale consultati e dell'osservazione pervenuta, si ritiene che l'attuale assetto urbanistico del **Piano Urbanistico Attuativo PUA A12-05 “Comparto urbano Est-zona SS9” I° stralcio, con effetto di variante al Piano Operativo Comunale (POC)”** possa superare positivamente la valutazione di sostenibilità ambientale, ai sensi dell'art. 5, comma 7, della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii. alla seguente condizione:

MOBILITA'

- Nonostante come più volte sottolineato nel Rapporto di ValSAT, l'aumento del flusso del traffico derivante dall'inserimento delle due medio piccole strutture di vendita non sia rilevante rispetto alle valutazioni effettuate e risolte per l'intero comparto, si ritiene invece che la modifica della tipologia degli esercizi commerciali proposta influisca negativamente sull'assetto viabilistico che il Piano **non modifica** nelle sue componenti strutturali.

Infatti se l'assetto infrastrutturale prospettato poteva essere sufficiente per tipologie di vendita di Vicinato, che la stessa Regione nelle proprie deliberazioni, paragona sia per dotazioni territoriali che per dotazioni pertinenziali, alla residenza, di fatto le medio piccole strutture di vendita necessitano di dotazioni pertinenziali più strutturate, in particolare:

- l'art. 67 comma 8 delle Norme del PTCP, definisce che le strutture di vendita frontistanti la Via Emilia devono avere caratteristiche di innesto fra la viabilità pubblica e quella privata uguali o equivalenti a quelle di cui al punto C.3 del paragrafo 5.3.4 dei criteri regionali pertanto *“innesto canalizzato ad uso esclusivo della struttura di vendita”*; tale disposizione non è rispettata nella configurazione del Comparto attuativo in quanto:
 - la via Pier Paolo Pasolini ove è inserita la medio piccola struttura di vendita di mq 550 di SV è anche strada di accesso alle abitazioni dei lotti n. 53 e n. 54;
 - entrambe le strade di accesso alle strutture commerciali (via Pier Paolo Pasolini e Via Ipazia d'Alessandria) pare non abbiano le caratteristiche dimensionali adeguate, nè tanto meno sono rappresentati gli accessi con innesti canalizzati;
- il comparto raffigura strade di accesso con ridotte e limitate sezioni che propongono raggi di curvatura pari a 90° particolarmente impegnativi per i veicoli pesanti; ciò pone l'accento sul problema degli spazi di manovra gli stessi mezzi;
- le manovre di tali veicoli in ingresso risultano inoltre pericolose per i fruitori dell'area in quanto entrando i mezzi pesanti dovranno impegnare anche la corsia di uscita; in tal senso andrebbe verificata la piena praticabilità delle operazioni di accesso ed uscita, dai due lotti commerciali al fine di garantire le condizioni di sicurezza per tutti i fruitori ed evitare ogni potenziale elemento di pericolosità.

- non sono previste racchette di ritorno nè per i mezzi leggeri nè per i mezzi pesanti (Via P.P. Pasolini);
- le aree di carico/scarico sono collocate in zone in cui non sono previste spazi di manovra per i mezzi che vi accedono, rendendo difficoltose se non totalmente insostenibili, le normali operazioni di approvvigionamento previste per le strutture di vendita;
- la generale ristrettezza degli spazi necessari per le manovre dei mezzi pesanti, la mancata individuazione di aree di sosta per gli stessi, nonché la promiscuità degli spazi per gli stessi con le dotazioni territoriali delle strutture commerciali paiono “inconciliabili” con le caratteristiche di spazi pertinenziali che le medie strutture di vendita devono avere.

C.1) Per tali motivazioni si ritiene necessario che l'Amministrazione comunale verifichi/rettifichi l'assetto infrastrutturale proposto, in modo da garantire soluzioni tecnico/funzionali che consentano un corretto insediamento nell'area delle attività commerciali e al contempo assicurino le necessarie condizioni di sicurezza ai restanti fruitori. Per il conseguimento di tale obiettivo si ritiene che il Comune potrà optare per ridistribuzione/riduzione della SUL/SV, posto che tali superfici dovranno in ogni caso essere rapportate alla corretta ed adeguata quantità e conformazione di spazi esterni pubblici e pertinenziali.

D) Inquadramento geologico ed espressione del parere per le zone sismiche ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19 del 30.10.2008

Dall'analisi della documentazione inviata, si ritiene che le modifiche apportate dalla Variante al PUA (modifica della tipologia e destinazione d'uso dei lotti commerciali 58 e 59) **NON richiedano** l'espressione di un nuovo parere, in quanto la natura e la sostanza delle modifiche introdotte appaiono ininfluenti rispetto alle valutazioni già effettuate in occasione dell'approvazione del PUA originario, per il quale era stato espresso parere favorevole, con prescrizioni, che dovranno essere integralmente riportate nelle NTA del PUA

Vista la natura delle modifiche previste, si esprime parere favorevole in relazione alla Variante di POC.

Dato atto infine che questa Provincia provvederà a rendere pubblico il risultato della verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 12, comma 5, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Richiamate le premesse narrative;

VISTO il D.Lgs. n. 267/2000;

VISTA la Legge 7 aprile 2014, n. 56, recante “*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*”;

RICHIAMATO l'art. 1, comma 55, della Legge n. 56/2014, che stabilisce i poteri e le prerogative del Presidente della Provincia;

RICHIAMATO, altresì, l'art. 21-quater della L. n. 241/90;

DATO ATTO che, in osservanza dell'art. 147 bis del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e per analogia a quanto previsto dalle vigenti disposizioni legislative, statutarie e regolamentari in merito alle proposte di deliberazione, sono stati resi i pareri, allegati al presente atto quale parte integrante e sostanziale, espressi:

- dal Dirigente del Servizio Associato Pianificazione Territoriale in merito alla regolarità tecnica;
- dal Dirigente del Servizio Bilancio, Finanze e Provveditorato in merito alla regolarità contabile;

Dato atto infine che il presente provvedimento è da considerarsi urgente per consentire al Comune di assumere le proprie decisioni e proseguire la propria azione pianificatoria;

DECRETA

- 1) Di formulare, ai sensi dell'art. 34 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii., sui contenuti di variante al POC le riserve di cui al p.to A.1 della sezione A sopra riportata**
- 2) Di formulare, ai sensi dell'art. 35 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii., sul PUA le osservazioni di cui ai p.ti da B.1 a B.3 della sezione B sopra riportata;**
- 3) Di valutare positivamente ai sensi dell'art. 5, comma 8, della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii, sotto il profilo della sostenibilità ambientale, il “PUA A12-05 Comparto urbano Est-zona SS9” I° Stralcio con effetti di variante al POC”, con la condizione espressa al punto C.1 della sezione C sopra riportata;**
- 4) Di esprimere parere favorevole ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19 del 30/10/2008, sui contenuti di Variante al POC;**
- 5) Di trasmettere il presente atto al Servizio Pianificazione Territoriale ed al Comune di Forlimpopoli per il seguito di competenza.**

Il presente decreto, definitivo ai sensi di legge, viene dichiarato immediatamente eseguibile e dunque efficace dal momento della sua adozione, stante l'urgenza di provvedere in merito ai sensi dell'art. 11, comma 6, dello Statuto provinciale.



PROVINCIA DI FORLÌ - CESENA

(Decreto prot. n. 19025 del 11/05/16)

Pareri ex art. 6-bis della L. 241/1990

Il sottoscritto Roberto Cimatti - Dirigente del Servizio Associato Pianificazione Territoriale dichiara che non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis L.241/1990:

La sottoscritta Alessandra Guidazzi - Responsabile del Procedimento dichiara che non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis L.241/1990:

Pareri dei Responsabili dei Servizi, in osservanza dell'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000:

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA:

☒ Il sottoscritto esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica e alla correttezza dell'azione amministrativa

Il sottoscritto esprime parere NON FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica e alla correttezza dell'azione amministrativa

Lì, 11 MAG. 2016

IL DIRIGENTE/
TITOLARE DI POSIZIONE
ORGANIZZATIVA

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE:

☒ Atto non comportante riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Lì, 12/5/16

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO FINANZIARIO

Dr. Mauro Maredi

Atto comportante riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente. Il sottoscritto esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile

Il sottoscritto esprime parere NON FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile

Lì,

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO FINANZIARIO

Il presente decreto è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e rispettive norme collegate, come segue:

IL PRESIDENTE

DREI DAVIDE

IL SEGRETARIO GENERALE

BAGNATO FRANCESCA